

abbastanza rilevante, e che sarà mia cura di dare opera a che la Commissione si riunisca, e possa presentare al più presto possibile la propria relazione.

PRESIDENTE. La dichiarazione dell'onorevole Piroli dispensa la Presidenza dal dare altre spiegazioni sulla domanda dell'onorevole Monti.

Ha facoltà di parlare il signor ministro pei lavori pubblici.

PASINI, ministro pei lavori pubblici. Mi ricordo che nella seduta di sabato l'onorevole Nicotera ha dichiarato di volermi fare un'interpellanza sopra i torrenti della Calabria. Io dichiaro all'onorevole Nicotera che non ho alcuna difficoltà di accettare la sua interpellanza, e posso assicurarlo che fino da questo momento furono date tutte le necessarie disposizioni, perchè le pratiche relative a quei torrenti ed ai sussidi eventuali da darsi ai comuni ed alle provincie siano al più presto ultimate.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Nicotera.

NICOTERA. Io ringrazio l'onorevole ministro delle assicurazioni che si è compiaciuto di darmi, e dopo questo non ho altro a dire.

DISCUSSIONE INTORNO ALLA RIPRESENTAZIONE DI UNO SCHEMA DI LEGGE D'INIZIATIVA PARLAMENTARE GIÀ STATO NON AMMESSO DAL COMITATO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la ripresentazione di una proposta di legge non stata ammessa dal comitato privato.

Come sa la Camera, quel consesso non autorizzò la lettura di un disegno di legge d'iniziativa parlamentare. Dopo siffatta deliberazione fu modificato l'articolo 70 del regolamento, e fu stabilito che, per ammettere la lettura di un disegno di legge presentato da uno o più deputati, basti che sia acconsentita dal terzo dei presenti all'adunanza.

Fatta questa mutazione, venne ripresentato il medesimo progetto di legge che era stato respinto dal comitato privato.

Occorre ora deliberare (e questa è la questione posta in termini generici e astratti) se debba essergli nuovamente trasmesso.

FERRARI. Domando la parola.

Sarebbe necessario vedere se alcun oratore si opponga; ed è poi necessario l'enunciare chiaramente la questione, e di nominare alla fine la legge di cui si tratta, affinchè ognuno conosca il soggetto della discussione.

PRESIDENTE. La Camera lo sa benissimo, onorevole Ferrari. Però se ella vuole ancora facoltà di parlare su questo argomento, non posso acconsentirgliela se si addentra nel merito di questo progetto di legge; ma se intende soltanto di discorrere sulla questione legale, di regolamento, parli pure.

FERRARI. Se nessuno si oppone alla ripresa in considerazione, e che l'onorevole presidente rinvii al comitato privato questo progetto di legge, io rinuncio alla parola.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola pongo ai voti...

MASSARI G. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Massari ha facoltà di parlare.

MASSARI G. Mi preme anzitutto di chiarire la questione, vale a dire di enunciarla nei suoi veri termini.

L'onorevole presidente non ha proposto alla Camera di rinviare il disegno di legge al comitato privato, ha proposto bensì, se mal non mi appongo, una interrogazione: ha chiesto, in seguito a ciò che è avvenuto, essendo stato già un disegno di legge respinto, o per meglio dire se, la lettura pubblica del medesimo non essendo stata autorizzata dal comitato privato, ripresentandosi oggi lo stesso progetto di legge, si deve, oppure no, rimandarlo al comitato privato.

Questa, se non erro, è la questione posta dall'onorevole presidente (*Segni affermativi del presidente*); per conseguenza non è da meravigliare che alcuno non abbia chiesto la parola, perchè non si trattava di fare una proposta formale nè in un senso nè in un altro; ma poichè l'onorevole Ferrari desidera di sapere l'opinione di alcuni dei suoi colleghi, io mi credo in debito di significargli la mia, vale a dire che io credo che realmente il disegno di legge da lui presentato al banco della Presidenza non possa e non debba essere rimandato al comitato privato per una ragione semplicissima...

FERRARI. Domando la parola.

ARRIVABENE. Domando la parola.

MASSARI GIUSEPPE. Il comitato privato, in conformità dell'articolo del regolamento allora vigente, non autorizzò la lettura di questo disegno di legge. È evidente che, qualora lo stesso articolo del regolamento avesse continuato ad essere in vigore, l'onorevole deputato Ferrari non avrebbe neppure pensato a riproporre questo disegno di legge, trattandosi di cosa già giudicata. (*Interruzioni del deputato Ferrari*)

Scusi, io prevengo l'obbiezione.

Ora si dice: la Camera colla sua deliberazione ha cancellata quella clausola del regolamento; e ciò è indubitato; ma io domando: si può, si deve stabilire questo precedente pericolosissimo, vale a dire che un articolo di regolamento possa avere un effetto retroattivo? Questo è precisamente il caso. La disposizione nuova del regolamento, che ha cambiato il numero dei deputati necessari ad autorizzare la lettura pubblica di un progetto di iniziativa parlamentare, fu adottata, quando già il progetto di legge di cui si tratta era stato respinto dal comitato privato, secondo l'articolo allora vigente. Ora siamo sotto una nuova giuris-